



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

ELABORATO DAL COLLEGIO DOCENTI. APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Via Galli 99 Abbiate Guazzone, 21049 Tradate (VA)
0331.849507 - <http://www.asiloabbiateguazzone.it>



Che cos'è il PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il “*documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche*” ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza.

Costituisce una direttiva per l'intera comunità scolastica, delinea l'uso delle risorse di Istituto e la pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari, di sostegno, recupero, orientamento e formazione integrata.

Il P.T.O.F. ha come riferimento normativo la LEGGE N° 107/2015.

È uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento “aperto”, pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, in base:

- agli esiti dell'autovalutazione;
- ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola;
- ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza;
- ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
- ad eventuali nuove proposte.

Introduzione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Fondazione Asilo Infantile Abbiate Guazzone viene definito seguendo le reali esigenze dei bambini, le effettive modalità di apprendimento e le conseguenti capacità di progresso formativo.

Scaturisce dal [Progetto Educativo](#) che esprime e definisce l'identità della Scuola esplicitandone i valori a cui essa si ispira, le finalità e le linee di metodo, i soggetti operanti con i loro ruoli.

Il nostro Istituto mira a sviluppare la personalità di ogni bambino e di ogni bambina in un ambiente sereno che favorisca la crescita affettivo - relazionale e l'apprendimento. L'offerta formativa, secondo questi obiettivi, si articola secondo le seguenti fasi:

- Osservazione sistematica ed occasionale del bambino in relazione all'ambiente Scuola (tempi, spazi, esperienze, relazioni);
- funzione dell'adulto come promotore, coprotagonista e osservatore dell'esperienza, capace di sostenere, aiutare e stimolare il cammino del bambino;
- Fare memoria di ciò che si verifica intorno al bambino documentando i percorsi di crescita

1 L'identità della Scuola

La Scuola Materna Asilo infantile di Abbiate Guazzone fu istituita per effetto di apporti pubblici e privati nel 1904.

La Scuola fu eretta in ente morale con R.D. in data 29 Settembre 1904 ed assunse la qualifica di Istituto pubblico di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.), regolata dalle norme della Legge 17/71890 n. 6972 e s. m..

A seguito del D.P.R. 24/7/1977 n. 616, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1978 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 361 del 29/12/78 l'Asilo Infantile di Abbiate Guazzone venne ricompreso tra gli I.P.A.B. esclusi dal trasferimento ai comuni *"in quanto svolgenti in modo precipuo attività inerenti la sfera educativo-religiosa"*.

La trasformazione dell'ente da I.P.A.B. in persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, è stata deliberata dall'ente stesso in attuazione della L. Regionale 13/2/2003 n. 1, con la costituzione della Fondazione Asilo Infantile di Abbiate Guazzone, in osservanza della Legge 10 Marzo 2000, n. 62 " Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione".

L'Asilo Infantile di Abbiate Guazzone è una Scuola paritaria privata d'ispirazione cattolica. Essa ha lo scopo di accogliere i bambini di entrambi i sessi in età prescolare, provvedendo alla loro educazione ed istruzione, morale, culturale e religiosa, nei limiti consentiti dalla loro età.

Nella Scuola è vietata ogni forma di discriminazione e disparità di trattamento tra i bambini.

L'Asilo infantile di Abbiate Guazzone è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da n. 5 membri: il Consiglio nomina nel proprio seno il Presidente ed il Vice Presidente. Fanno parte del Consiglio di amministrazione i seguenti membri:

- due rappresentanti del Consiglio Comunale, di cui 1 della minoranza
- due rappresentati dei genitori, da essi eletti con apposita votazione segreta
- il Parroco pro tempore della Comunità Pastorale, membro di diritto.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio stesso. I componenti possono essere riconfermati, ad eccezione del rappresentante dei genitori che rimane in carica fintanto che il proprio figlio frequenta la Scuola.

Risorse e Spazi

Gli spazi disponibili sono: 4 aule-sezioni eterogenee con una presenza massima di 27 bambini e una con presenza massima di 24. Le aule godono tutte di un affaccio verso l'esterno. La loro area comprende un ampliamento verso i saloni centrali sui quali si affacciano.

1 aula-laboratorio più 2 spazi-laboratorio, 1 biblioteca, una cappella, uno spazio nanna, un salone, un ampio e attrezzato giardino e 2 cortili interni, una palestra, la cucina, la sala da pranzo, 2 uffici di direzione/segreteria. La Scuola offre materiali ed attrezzature didattiche adeguate alle esigenze del bambino e degli ambienti descritti.

La nostra sala da pranzo è situata in un'ampia e luminosa sala dell'edificio. La cucina interna è in appalto a una Società di ristorazione Sodexo S.p.A. che elabora un menù stagionale calibrato sulle esigenze dell'alimentazione infantile e monitorato dalle autorità sanitarie competenti.

Nel caso in cui un bambino necessiti di una dieta speciale, documentata da certificato medico, la Scuola è in grado di predisporre un menù alternativo adeguato.

Ogni bambino ha in dotazione un armadietto ad uso personale.

Risorse professionali

Il [Consiglio di Amministrazione](#) ha il compito di gestire l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione e di mantenere i rapporti con le Istituzioni. Il Consiglio di Amministrazione è garante del [Progetto educativo della Scuola](#). Il personale educativo comprende:

- la Coordinatrice che dirige e coordina l'organizzazione generale e le attività educative;
- 5 insegnanti titolari di sezione;
- 3 insegnanti fuori sezione
- Un numero variabile di collaboratrici con qualifica di educatrici di sostegno.
- Figure volontarie che supportano le esigenze della scuola

La Scuola amplia i tempi di accoglienza dei bambini offrendo i servizi di pre e post Scuola affidati a delle educatrici dipendenti di una cooperativa operante nel territorio.

Il personale non docente comprende:

- 1 segretaria;
- Almeno 5 risorse di primaria Società di ristorazione e servizi a cui sono affidati i servizi di refezione e pulizie.

Tutto il personale è opportunamente formato ed è tenuto a conoscere e rispettare le indicazioni sulla sicurezza propria e altrui. Il Consiglio di amministrazione predispone momenti di formazione continua con il supporto del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione secondo quanto prescritto dal D.L. 81/2008

2 L'Offerta Formativa

La nostra Scuola dell'infanzia fa proprio il testo ministeriale delle “Indicazioni nazionali per i Piani personalizzati delle attività educative nelle scuole dell'infanzia” (2012) integrato dal successivo “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” del 2018 e le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 anni.

Finalità ultima della Scuola è la formazione globale ed armonica della persona rispondendo al suo diritto di cura, educazione e apprendimento.

Attraverso relazioni positive, il bambino matura nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che lo circonda, fino al formarsi di una prima concezione etica e a scoprire l'amore di Dio nei suoi riguardi.

Le finalità generali del processo formativo sono:

- **la maturazione dell'identità personale (saper essere)** che si declina in un articolato percorso per arrivare a:
 - imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
 - imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
 - sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.
- **la conquista dell'autonomia (saper fare)** intesa come l'acquisizione delle capacità di:
 - interpretare e governare il proprio corpo;
 - partecipare alle attività nei diversi contesti;
 - avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
 - realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
 - provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
 - esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
 - esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
 - partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti;
 - assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

- **lo sviluppo delle competenze (sapere)** che significa:

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
- ampliare le proprie competenze lessicali.

- **l'avviamento alla cittadinanza (io con gli altri)** con riferimento alla legge 92 del 20-8-2019:

- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro. Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri;
- porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo-natura.

A questi si aggiungono quelli legati alla **consapevolezza di una dimensione morale e religiosa** intesa come attenzione, comprensione, rispetto e considerazione per le domande del bambino sul senso della propria esistenza; un dialogo sincero che permetta al bambino la ricerca del senso della vita nell'apertura al Creatore.

- **IRC (insegnamento della religione cattolica)**

- riconoscere il mondo come dono di Dio Creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata nei Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- individuare i luoghi d'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Strumenti

Le finalità generali sopra descritte si traducono in obiettivi educativi attraverso 2 strumenti che fondano l'azione del collegio docenti:

- **Osservazione, documentazione e verifica:** l'osservazione messa in atto dalle nostre docenti è sia occasionale che sistematica ed esercitata attraverso specifici itinerari formativi; essa consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative in base alle singole risposte. I progetti si rendono visibili attraverso un'attenta documentazione ed una comunicazione dei dati relativi alle attività proposte. Tali documentazioni offrono ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle loro conquiste e forniscono a tutta la comunità educativa possibilità di informazione, correzione, riflessione e confronto. È presente anche una costante documentazione fotografica. La verifica dei livelli di sviluppo si articola in tre momenti: una fase iniziale in cui si osserva il bambino che accede alla Scuola; una fase in itinere in cui si analizzano i percorsi di apprendimento; la fase finale di ogni singolo progetto in cui si valutano gli esiti formativi, la qualità dell'attività educativa e didattica ed il significato dell'esperienza scolastica.
- **L'approccio progettuale educativo** con il quale il collegio docenti si avvale di strategie, strumentazioni e finalità che consentono di orientare, sostenere e guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino nella sua unicità. È un percorso di ricerca condiviso che crea le condizioni perché l'educazione accada attraverso l'accoglienza dell'imprevisto, la rimodulazione di tempi, spazi, materiali. Parte integrante dell'azione osservativa e progettuale è l'attenzione ai B.E.S. Il Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute (secondo il modello ICF dell'Organizzazione mondiale della sanità) e che necessita di educazione speciale individualizzata. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici e sociali, rispetto ai quali è necessario che la Scuola offra adeguata e personalizzata risposta (predisposizione di un Piano Annuale per l'Inclusione, di un Piano Didattico Personalizzato e, se in presenza di una certificazione medica diagnostica funzionale, di un Piano Educativo Individualizzato).

Sviluppo della Proposta Formativa

La proposta formativa si determina nel corso dell'Anno Scolastico mantenendo diverse costanti:

- il tempo dell'ambientamento all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente a Gennaio;
- il momento dell'accoglienza del mattino e del saluto al termine della giornata;
- i momenti dedicati all'iniziativa personale e di gruppo attraverso i centri d'interesse allestiti nelle sezioni o negli spazi adiacenti;
- le attività educativo-didattiche nella sezione a grande/piccolo gruppo o individuali;
- le attività di laboratorio per età omogenea e non, in spazi dedicati, da ottobre a maggio

Sviluppo della Proposta Formativa

- **Gioco Scuola:** rivolto ai bambini di 5 anni finalizzato al raggiungimento di competenze e pre-requisiti necessari all'ingresso nella Scuola Primaria
- **Progetto di Insegnamento della religione cattolica** proposto per età omogenea o a grande gruppo e condotto dalle insegnanti con idoneità all'insegnamento
- **Laboratori esperienziali:** collegati alla progettazione annuale con struttura e contenuti variabili che vengono organizzati e condotti dal personale interno ad esempio: stanza immersiva, officine, laboratorio scientifico, loose parts, cucina, approccio multimediale, etc.
- **Laboratori estemporanei** per contenuti, tempi, modalità e destinatari, e perché volti all'ampliamento dell'offerta formativa, sono condotti da personale esterno o da specialisti (psicomotricità, educazione alla teatralità, etc.)
- le attività di routine, pranzo e igiene personale;
- festa delle medaglie a settembre, Natale, Carnevale, del papà e della mamma, fine anno
- una serata speciale in Asilo offerta ai bambini dell'ultimo anno
- le uscite sul territorio
- la partecipazione al progetto-continuità in collaborazione con l'Istituto comprensivo Galilei di Tradate.
- La partecipazione/collaborazione a iniziative proposte da agenzie del territorio quali Biblioteca, Associazioni di volontariato, Parco Pineta, Sodexo, altre scuole dell'infanzia e asili nido, etc.

Rapporto Scuola-Famiglia

Il [rapporto Scuola-famiglia](#) che è fondamentale per la costruzione di un'offerta formativa completa che non deleghi alla sola Scuola l'educazione dei piccoli ma, partendo da una conoscenza reciproca, si nutra di occasioni di comunicazione, confronto, collaborazione. Alcuni ambiti espressivi di questa linea sono gli organi collegiali come l'assemblea generale dei genitori, il consiglio di intersezione, l'assemblea di sezione. Essi garantiscono la partecipazione attiva della famiglia.

Un [Patto di Corresponsabilità Educativa](#) viene sottoscritto dalla Scuola, per tramite della Coordinatrice, in qualità di rappresentante di tutto il personale della Scuola e i genitori, al fine di garantire una comune assunzione di responsabilità e condividere diritti e doveri reciproci.

Nello specifico: prima del periodo delle iscrizioni, solitamente ad inizio dicembre, viene organizzato un Open-Day informativo in cui la Scuola si presenta. È possibile visitare gli spazi e chiedere informazioni a docenti e gestori.

Nei mesi di maggio e giugno si accolgono i bambini nuovi per un momento di festa, in seguito genitori e insegnante si incontrano per un colloquio di conoscenza reciproca (presentazione del bambino, prime indicazioni di routine delle sezioni, etc).

Durante l'Anno Scolastico è prevista la possibilità di colloqui individuali con i genitori, 3 assemblee generali e/o di sezione. In caso di problematicità riscontrate dall'insegnante o dai genitori la Scuola si attiva per ulteriori incontri chiarificatori.

Continuità Educativa

La Continuità educativa: nel percorso formativo è necessario offrire attenzione ad una stretta collaborazione con le famiglie, ad una attenta osservazione sistematica del comportamento del bambino e ad una corretta interazione con le educatrici del nido e gli insegnanti della Scuola primaria.

È in atto, con i nidi del territorio, un rapporto di collaborazione sia per micro progetti-ponte che per il passaggio delle informazioni

Progetto di Continuità: Riguardo al *Raccordo Scuola dell'infanzia - Scuola Primaria*, la Scuola partecipa al Progetto di Continuità elaborato da un'apposita commissione che prevede attività in collaborazione con la Scuola primaria e 2 visite alla struttura più vicina. Le insegnanti, al termine dell'Anno Scolastico, elaborano il Documento di passaggio per raccogliere e trasmettere informazioni utili sui bambini, sui percorsi di crescita effettuati e il raggiungimento degli obiettivi.

Tale Documento viene redatto in duplice copia: una consegnata ai genitori durante il colloquio di fine anno e una alla Scuola primaria che il bambino andrà a frequentare.

Rapporti con l'Esterno

Le aperture definiscono la misura sia della reciprocità vissuta dalla Scuola nei confronti della comunità sociale ed ecclesiale di cui fa parte, in termini di comunicazione e collaborazione, sia della profondità della sua integrazione con la vita di questa comunità.

Alcuni ambiti espressivi di questa linea sono:

- Gli organi collegiali: assemblea generale dei genitori, consiglio di intersezione, assemblea di sezione. Essi garantiscono la partecipazione attiva della famiglia insieme a proposte di incontri formativi con esperti e colloqui individuali con le Educatrici.
- La AVASM-FISM per il sostegno formativo e istituzionale.
- Le cooperative sociali del territorio per quanto a supporto delle attività didattiche, dei laboratori, del camp estivo, quali Oplà APS, Cooperativa Sociale ITACA, L'ARCA Società Cooperativa Sociale.
- La collaborazione con l'Istituto Comprensivo G. Galilei di Tradate per quanto riguarda la continuità educativa.
- Scuole secondarie di secondo grado e università per attività di stage, tirocinio ed osservazione.
- L'associazione Sportiva SPORTLANDIA, AMATORI TRADATE Rugby Club, Piscina MIOCLUB Tradate, Pallavolo Tradate.
- L'Amministrazione comunale con i diversi assessorati.
- La Biblioteca comunale.
- La ATS competente per il territorio.
- Le parrocchie e gli oratori cittadini.
- L'associazione "AMICI DELL'ASILO".
- Volontari e benefattori vicini alle esigenze della Scuola.
- Associazioni impegnate nell'ambito sociale/caritativo con le quali la Scuola si attiva per raccolte in occasione dell'Avvento e della Quaresima.
- Altre Associazioni presenti sul territorio che offrono la loro collaborazione per progetti specifici.

3 Organizzazione - Anno Scolastico

L'Anno Scolastico inizia generalmente i primi giorni di settembre e termina generalmente il 30 giugno.

La Scuola riconosce e supporta le esigenze organizzative delle famiglie rimanendo aperta con un camp estivo per il mese di luglio e alcune settimane di agosto; la gestione è affidata ad una cooperativa esterna su progetto approvato dal Consiglio.

All'inizio dell'Anno Scolastico viene consegnato alle famiglie il Calendario scolastico con segnalate le chiusure.

Per quanto concerne le modalità di pagamento ed i materiali richiesti alle famiglie, si fa riferimento al "Regolamento per l'iscrizione e la frequenza" rivisto annualmente dal Consiglio di Amministrazione e consegnato ai genitori nel periodo delle iscrizioni.

Organizzazione - Giornata

La nostra Scuola organizza la *giornata scolastica* nel modo seguente:

ore 7.30 - 9.00	pre-Scuola
ore 9.00 - 9.30	accoglienza
ore 9.30 - 11.30	spuntino (frutta/pane), attività di sezione, intersezione e laboratorio
ore 11.50	pranzo
ore 13.00 circa	nanna per i bambini di 3 anni
ore 13.15	uscita intermedia
ore 14.00 - 15.30	attività pomeridiane, riordino e saluto
ore 15.45 - 16.00	uscita ordinaria
ore 16.00 - 18.00	post-Scuola

Organizzazione - Aperture

L'azione educativa della nostra Scuola si qualifica anche in momenti più propriamente relazionali durante i quali il bambino accoglie l'adulto a Scuola. Tali momenti sono:

- | | | |
|------------------------------------|---|---------------------------------------|
| ○ festa di Natale | > | ultima settimana prima della chiusura |
| ○ festa del papà | > | settimana del 19 marzo |
| ○ festa con i nonni | > | aprile |
| ○ festa della mamma | > | seconda settimana di maggio |
| ○ festa di fine anno | > | giugno |
| ○ Altri momenti specifici e ad hoc | | |

Formazione Personale Docente

La formazione e l'aggiornamento del personale docente è condizione indispensabile per nutrire il pensiero educativo con riflessioni e scelte operative contestuali alla realtà dell'infanzia. L'esperienza professionale e la collegialità hanno infatti bisogno di uno sguardo aperto per cogliere e affrontare le sempre nuove sfide educative. Il personale docente segue sia le proposte di AVASM-FISM alla quale la Scuola è associata che quelle di altre agenzie formative. Le insegnanti in possesso dell'abilitazione all'insegnamento della religione cattolica hanno inoltre un percorso formativo di 10 ore annuali, organizzato dall'ufficio scolastico diocesano, per il mantenimento dell'idoneità.

La formazione in servizio del personale docente riguarda anche il mantenimento degli obblighi pertinenti il DL 81/2008 (legge sulla sicurezza), DL 193/2007 (HACCP), DPR 151/2011 (antincendio).

4 Le Scelte Strategiche

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV (Rapporto di autovalutazione)

- Integrare le competenze digitali, multilinguistiche e culturali.
- Migliorare le competenze osservative delle docenti implementando l'uso di strumenti comuni e oggettivi.

TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV

- Portare almeno la metà dei bambini a saper utilizzare in maniera adeguata e consapevole gli strumenti digitali.
- Tutto il collegio docenti conosce e utilizza griglie osservative e valutative.
- Coinvolgere le famiglie e il territorio nell'ampliamento dell'offerta formativa per favorire lo sviluppo delle competenze multilinguistiche e culturali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (riferimento l. 107/15 art. 1 comma 7)

- 8) Sviluppo delle competenze digitali
- 11) Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta
- 14) Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati

Piano di Miglioramento

Relativamente a priorità e traguardi desunti dal RAV vengono definiti 2 percorsi di miglioramento:

1. PRIMI PASSI NEL DIGITALE

Il percorso mira ad avvicinare insegnanti e bambini all'utilizzo degli strumenti digitali favorendo così un approccio consapevole.

Obiettivo Di Processo:

Offrire alle docenti una formazione sulle competenze e strumenti digitali e multilinguistici così da essere in grado di condurre progetti a tema. (Curricolo, progettazione e valutazione)

Attività:

- famiglie: condivisione delle buone pratiche sull'uso del digitale. Insegnanti: attività di formazione
- Bambini: esplorazione guidata degli strumenti digitali, coding, storytelling digitale, attività creative digitali.
- Coinvolgimento

2. CHI, COSA, COME OSSERVO?

Il percorso di miglioramento è finalizzato a potenziare e rendere sistematica l'osservazione educativa nella scuola attraverso l'uso condiviso e strutturato di strumenti di osservazione. L'osservazione intenzionale consente di conoscere i bisogni, gli interessi e i progressi dei bambini, migliorare la progettazione educativa, favorire l'inclusione e garantire la personalizzazione del percorso di crescita.

Obiettivi Di Processo:

- Offrire alle docenti una formazione sugli strumenti e sulle pratiche osservative.
- La maggior parte delle docenti è in grado di osservare in modo puntuale i diversi bisogni dei bambini.

Attività:

- Corso di formazione per tutte le docenti
- Utilizzo degli strumenti osservativi
- Confronto e documentazione

Validità



Asilo Infantile Abbiate Guazzone



Asiloabbiateguazzone



Elaborato dal Collegio docenti in data 10/12/2025

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12/01/2026

Pubblicato sul sito della Scuola www.asiloabbiateguazzone.it

v20260112